



*Il monitoraggio della Fondazione GIMBE conferma, nella settimana 28 aprile-4 maggio, la riduzione di nuovi casi (-13,4%) e decessi (-19,9%). Si allenta ancora la pressione sugli ospedali (-11,8% terapie intensive; -10,5% ricoveri con sintomi), ma s'intravedono precoci segnali di aumento della circolazione del virus tra cui il rialzo dei contagi in età scolare. Vaccinazioni: necessario rendere stabile l'obiettivo 500.000 dosi al giorno, raggiunto solo con l'exploit del 29 e 30 aprile. In un'Italia quasi tutta gialla i comportamenti individuali rimangono l'arma fondamentale per arginare la risalita dei contagi*



Bologna, 6 maggio 2021

- II

monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 28 aprile-4 maggio 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (78.309 vs 90.449) (figura 1) e decessi (1.826 vs 2.279) (figura 2). In calo anche i casi attualmente positivi (413.889 vs 448.149), le persone in isolamento domiciliare (393.290 vs 425.089), i ricoveri con sintomi (18.176 vs 20.312) e le terapie intensive (2.423 vs 2.748) (figura 3).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi:  
1.826 (-19,9%)
- Terapia  
intensiva: -325 (-11,8%)
- Ricoverati  
con sintomi: -2.136 (-10,5%)
- Isolamento  
domiciliare: -31.799 (-7,5%)
- Nuovi  
casi: 78.309 (-13,4%)
- Casi  
attualmente positivi: -34.260 (-7,6%)



*Dott. Nino Cartabellotta*

“Continua

la lenta discesa dei nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - anche se s'intravedono precoci segnali di aumento della circolazione del virus”. Innanzitutto, il lieve incremento dell'Rt medio calcolato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sui casi sintomatici che

nel periodo 7-20 aprile è di 0,85 (range 0,80-0,91) rispetto a 0,81 (range 0,77-0,89) del periodo 31 marzo-13 aprile; in secondo luogo, come rilevato dall'ultimo bollettino dell'ISS, dalla prima metà di aprile la risalita dei nuovi casi nelle fasce 3-5 e 6-10 anni, verosimile conseguenza della ripresa delle attività scolastiche in presenza.

#### Minime

questa settimana le differenze regionali: aumento della variazione percentuale dei nuovi casi in 1 Regione e dei casi attualmente positivi in 2 Regioni (tabella).

#### “Con

il progressivo calo dei nuovi casi - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE - continua a ridursi la pressione sugli ospedali, dove le curve dei posti letto occupati in area medica e terapia intensiva continuano a scendere da 4 settimane consecutive”.

#### In

dettaglio:

- Area medica: la curva ha raggiunto il picco il 6 aprile (n. 29.337), con una discesa del 38% in 29 giorni. L'occupazione dei posti letto da parte dei pazienti COVID resta sopra la soglia del 40% in 2 Regioni (tabella).
- Terapia intensiva: la curva ha raggiunto il picco il 6 aprile (n. 3.743), con una discesa del 35,3% in 29 giorni; la soglia di saturazione del 30% risulta ancora superata in 4 Regioni (tabella). “Anche il numero dei nuovi ingressi giornalieri in terapia intensiva sta progressivamente diminuendo - spiega Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE - con una media mobile a 7 giorni di 135 ingressi/die” (figura 4).

**Vaccini: forniture.** Al 5 maggio (aggiornamento ore 6.11) risultano consegnate 24.779.590 dosi, il 32,5% di quelle previste per il 1° semestre 2021. In dettaglio:

### Dosi di vaccini 1° semestre 2021

Vaccino	Dosi previste	Dosi consegnate (% su dosi previste)	Dosi somministrate (% su dosi consegnate)
Pfizer/BioNTech	41.463.630	15.669.810 (37,8%)	15.214.785 (97,1%)
Moderna	5.980.000	2.207.900 (36,9%)	1.652.441 (74,8%)
AstraZeneca	14.158.500	6.565.080 (46,4%)	4.639.336 (70,7%)
Johnson & Johnson	7.307.292	336.800 (4,6%)	108.492 (32,2%)
CureVac	7.314.904	(0,0%)	(0,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>76.224.326</b>	<b>24.779.590 (32,5%)</b>	<b>21.615.054 (87,2%)</b>

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19  
Aggiornamento: 05 maggio 2021 ore 06:11



“Sul fronte consegne - spiega Cartabellotta - molto incoraggiante il deciso aumento dell’ultima settimana: quasi 5 milioni di dosi, un colpo di acceleratore decisivo per garantire 3,5 milioni di somministrazioni settimanali” (figura 5).

**Vaccini: somministrazioni.** Al 5 maggio (aggiornamento ore 6.11), il 25,5% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino (n. 15.200.724) e il 10,9% ha completato il ciclo vaccinale (n. 6.522.822), con modeste differenze regionali: dal 28,2% di vaccinati con almeno una dose della Liguria al 21,6% della Sicilia(figura 6). Nella settimana 26 aprile-2 maggio si registra, rispetto alla precedente, un incremento delle somministrazioni del 20% (figura 7) con una media mobile a 7 giorni (figura 8) che raggiunge quota 432.860 somministrazioni/die (vs 361.326 del 27 aprile).

“Il progressivo incremento delle consegne - commenta Gili - insieme alle scorte disponibili renderebbero finalmente possibile mantenere costanti le 500.000 somministrazioni al giorno, obiettivo raggiunto per ora solo con l’exploit del 29 e 30 aprile”.

Relativamente

ai target fissati dal Commissario Figliuolo per la settimana 22-29 aprile emergono marcate differenze regionali: 9 Regioni hanno superato il target assegnato, mentre 12 sono rimaste sottosoglia (figura 9).

### **Vaccini: copertura delle categorie prioritarie.**

Oltre la metà degli over 60 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, con le Province autonome di Trento e Bolzano che si avvicinano al 70%. Se, tuttavia, nelle fasce over 80 e 70-79 anni la percentuale dei vaccinati con almeno una dose è ormai elevata, la fascia 60-69, che “pesa” molto sui ricoveri ospedalieri, rimane ancora indietro

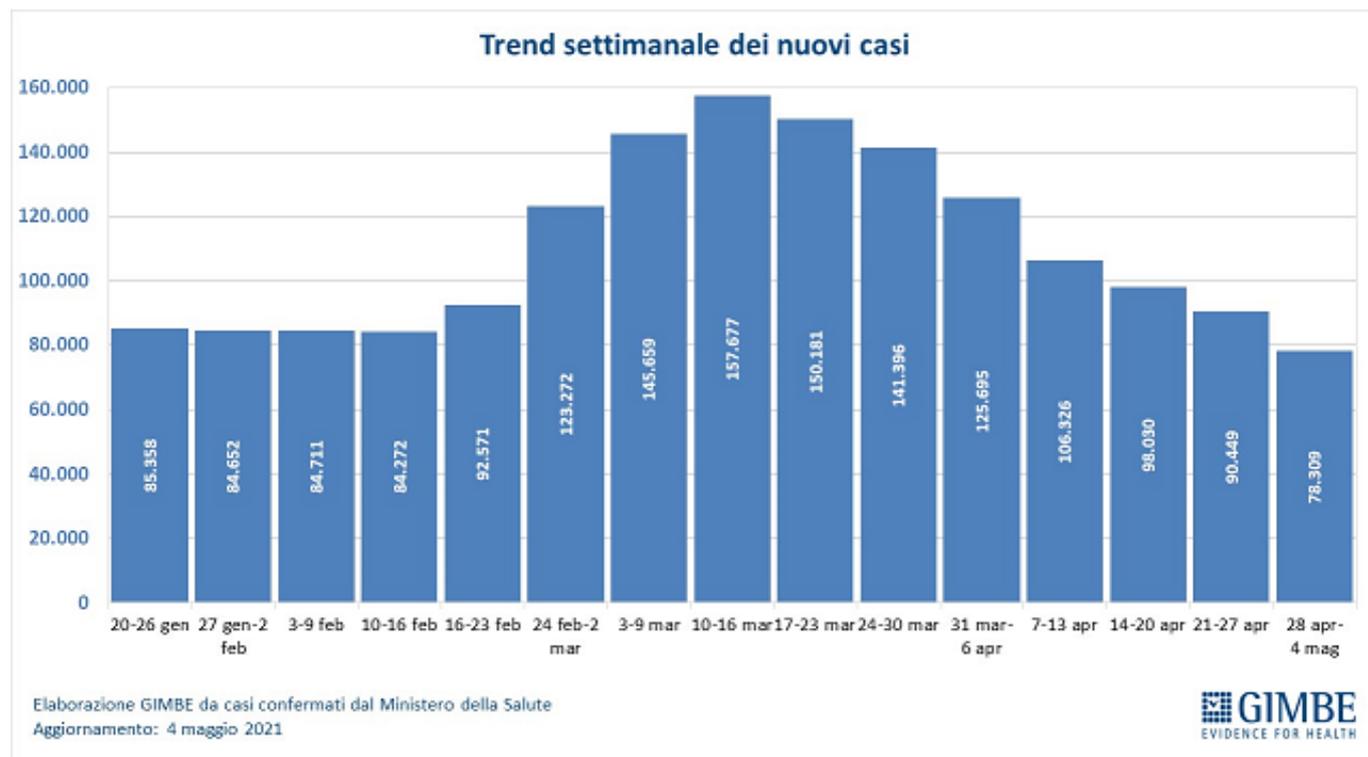
In  
dettaglio:

- Over 80: degli oltre 4,4 milioni, 3.134.089(70,9%) hanno completato il ciclo vaccinale e 778.130(17,6%) hanno ricevuto solo la prima dose(figura 10).
- Fascia 70-79 anni: degli oltre 5,9 milioni, 725.559 (12,2%) hanno completato il ciclo vaccinale e 3.226.312 (54,1%) hanno ricevuto solo la prima dose (figura 11).
- Fascia 60-69 anni: degli oltre 7,3 milioni, 680.900 (9,2%) hanno completato il ciclo vaccinale e 2.078.360 (28,2%) hanno ricevuto solo la prima dose (figura 12).
- Soggetti fragili e loro caregiver: somministrate 3.614.254 dosi, su cui è impossibile effettuare ulteriori analisi, perché tuttora per questa categoria non è noto il denominatore totale e la sua distribuzione regionale, né la suddivisione tra 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> dose.

“Nella fase discendente della terza ondata - conclude Cartabellotta - emerge un incremento dei casi in età scolare, senza dubbio influenzato anche dalle attività di screening e tracciamento dei contatti. Se l’aumento dei nuovi casi nella popolazione scolastica era atteso, la scelta politica di riprendere le attività in presenza non è stata accompagnata da nuove linee guida per contenere la maggiore contagiosità della variante inglese. In ogni caso, in un’Italia quasi tutta gialla e con coperture vaccinali insufficienti per arginare la circolazione del virus, è fondamentale rimarcare l’importanza dei comportamenti individuali:

distanze, mascherine e aria aperta devono essere le parole chiave dei prossimi mesi, insieme alla ‘corsa’ al vaccino non appena arriva il proprio turno”.

**Figura 1**



**Figura 2**

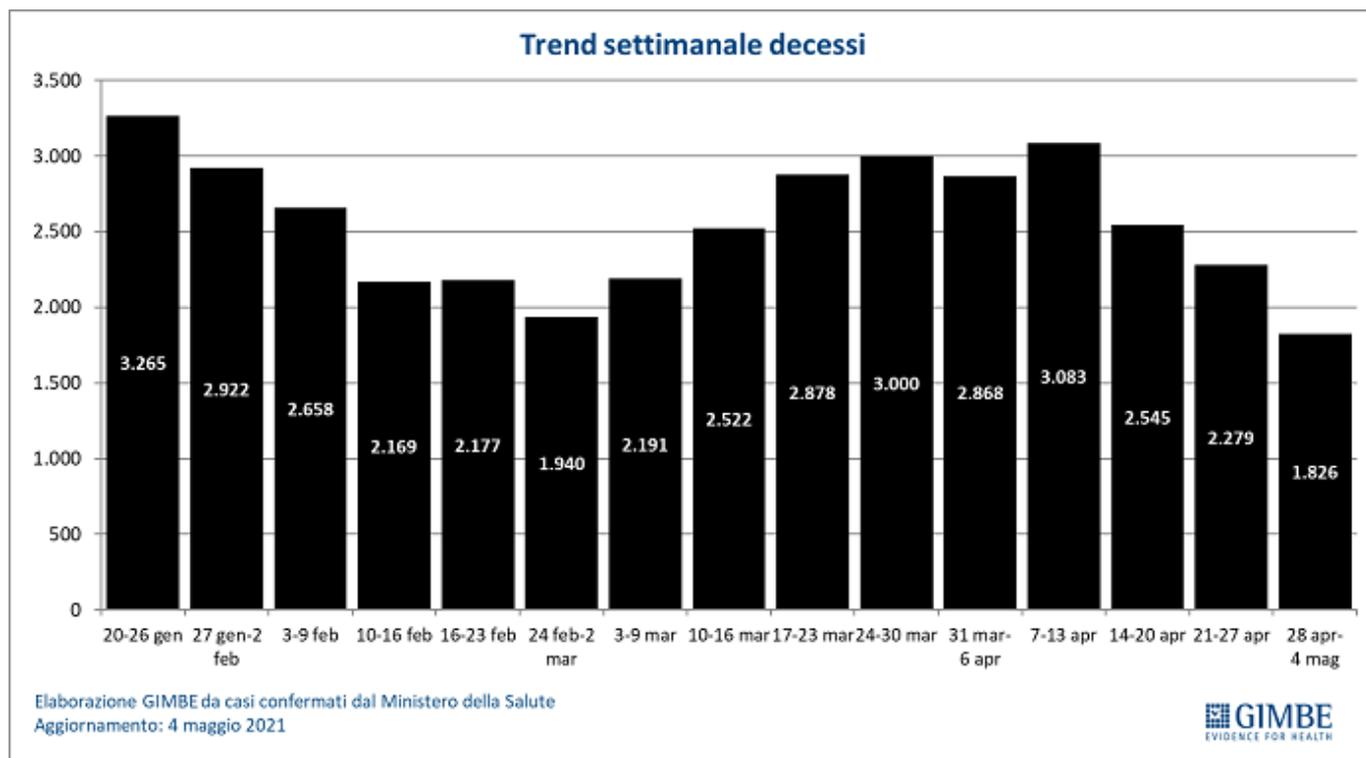


Figura 3

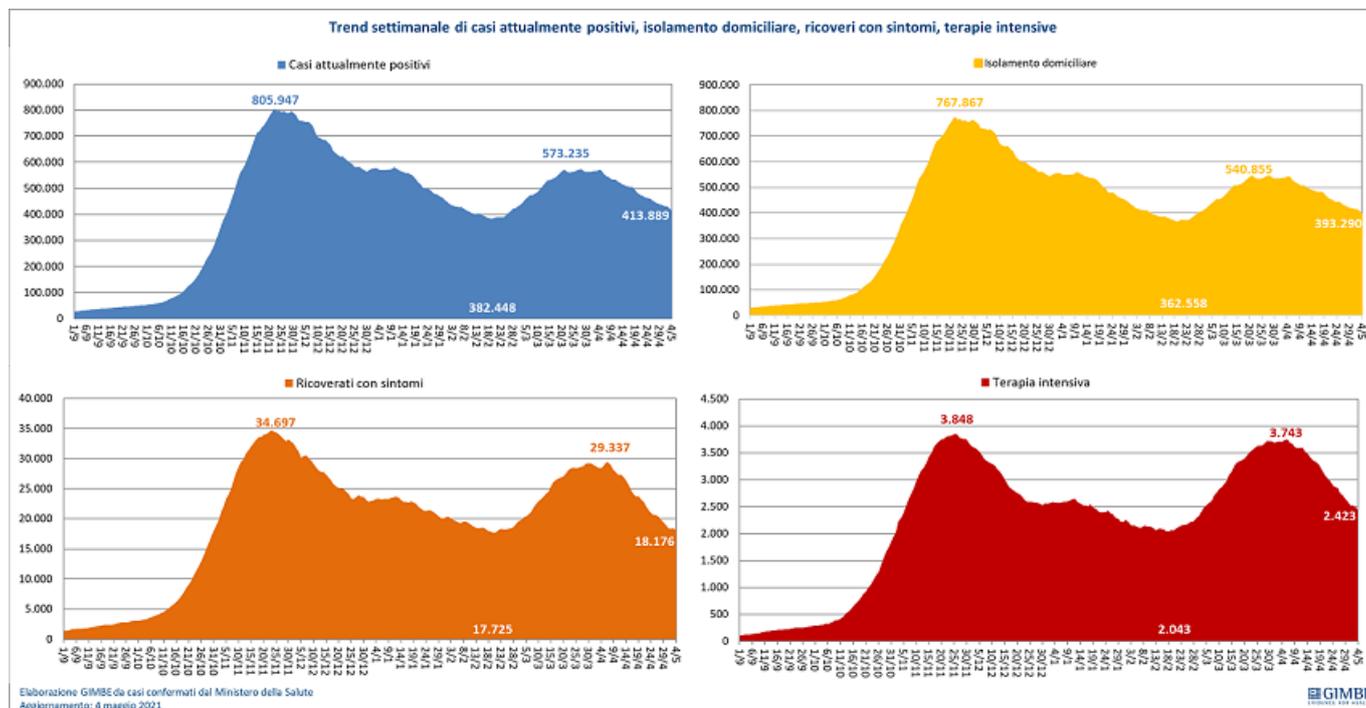


Figura 4

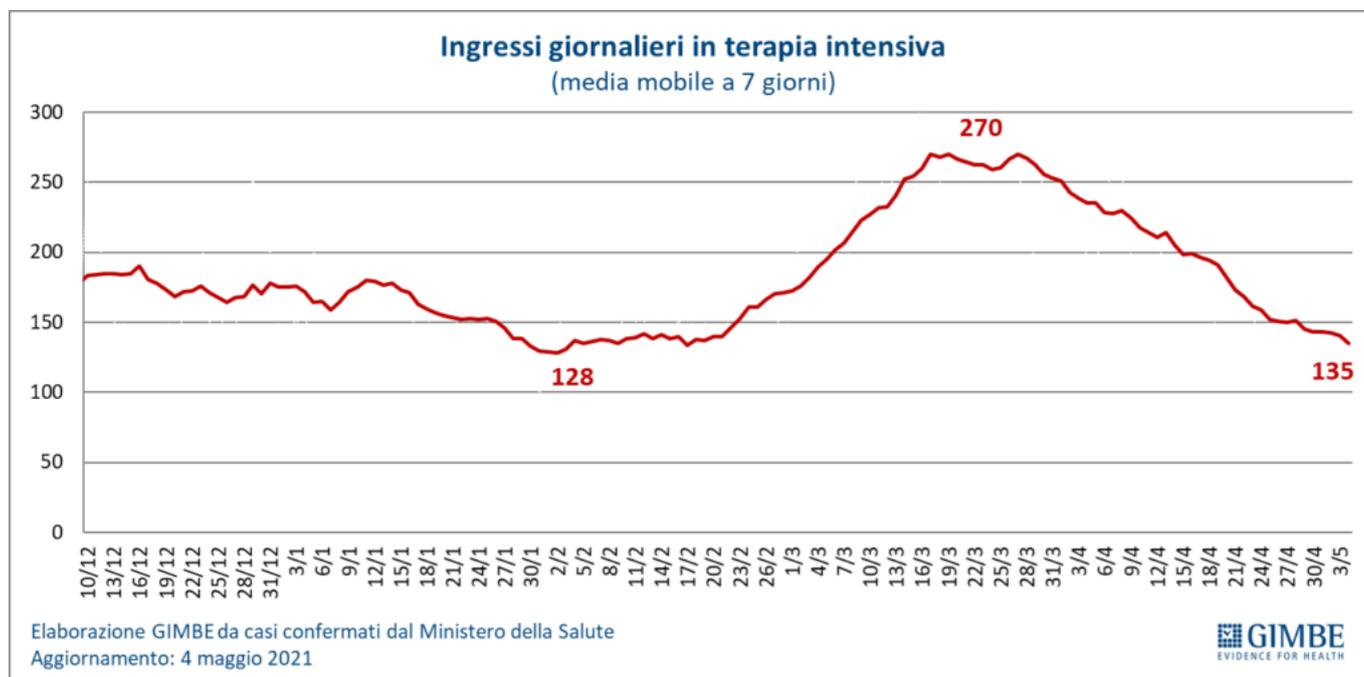
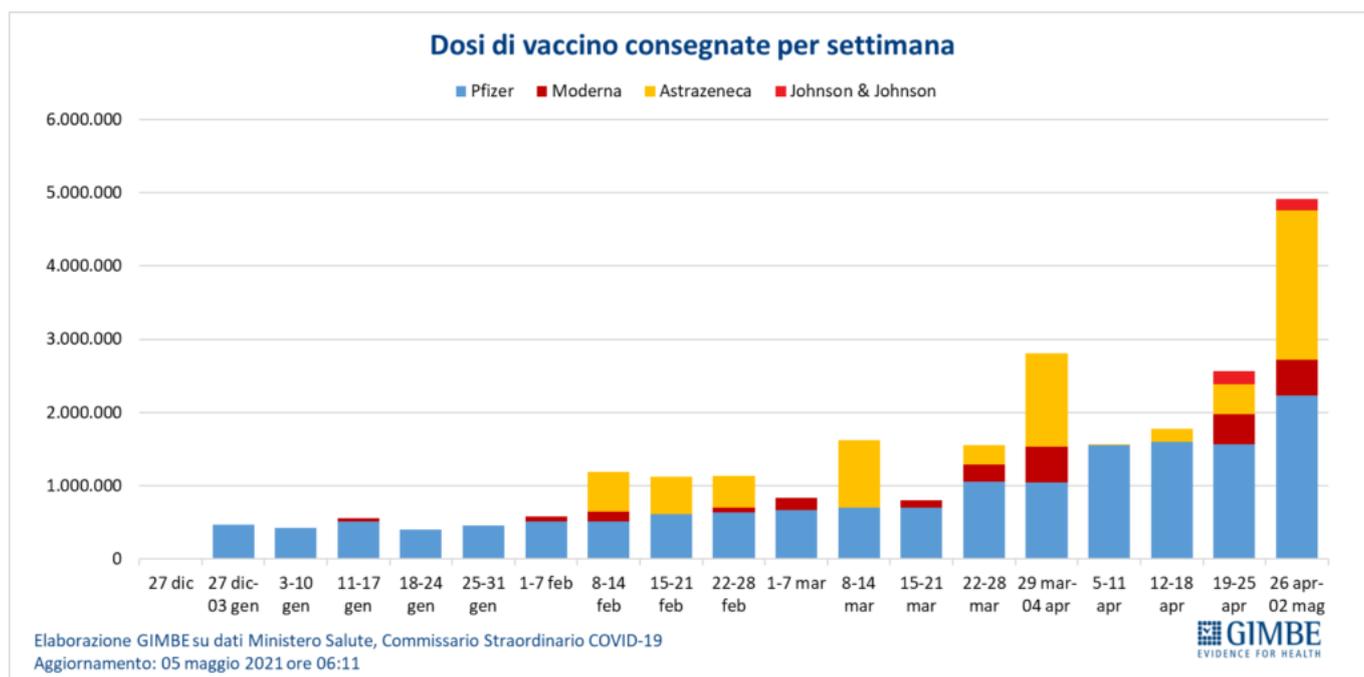
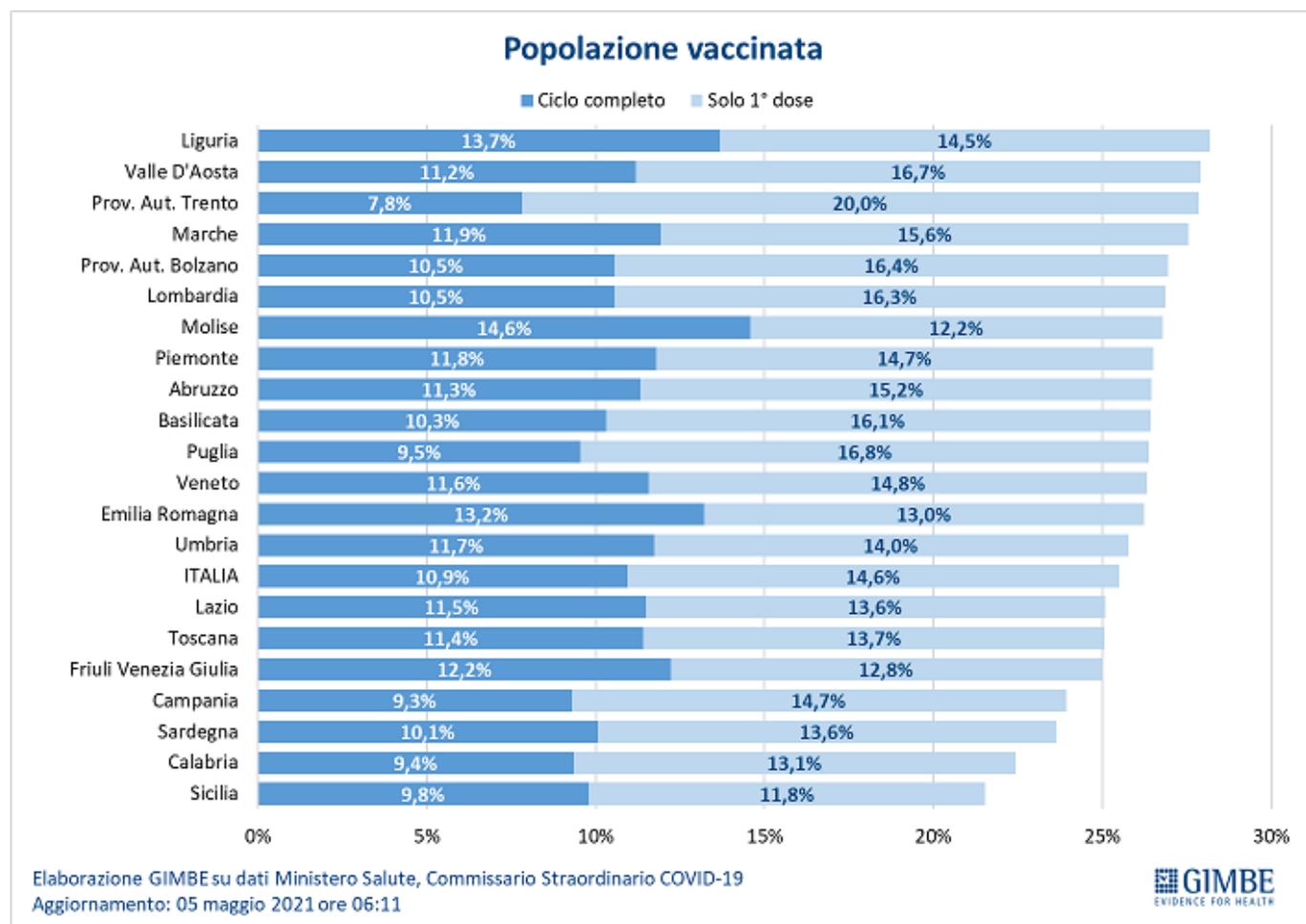


Figura 5



**Figura 6**



**Figura 7**

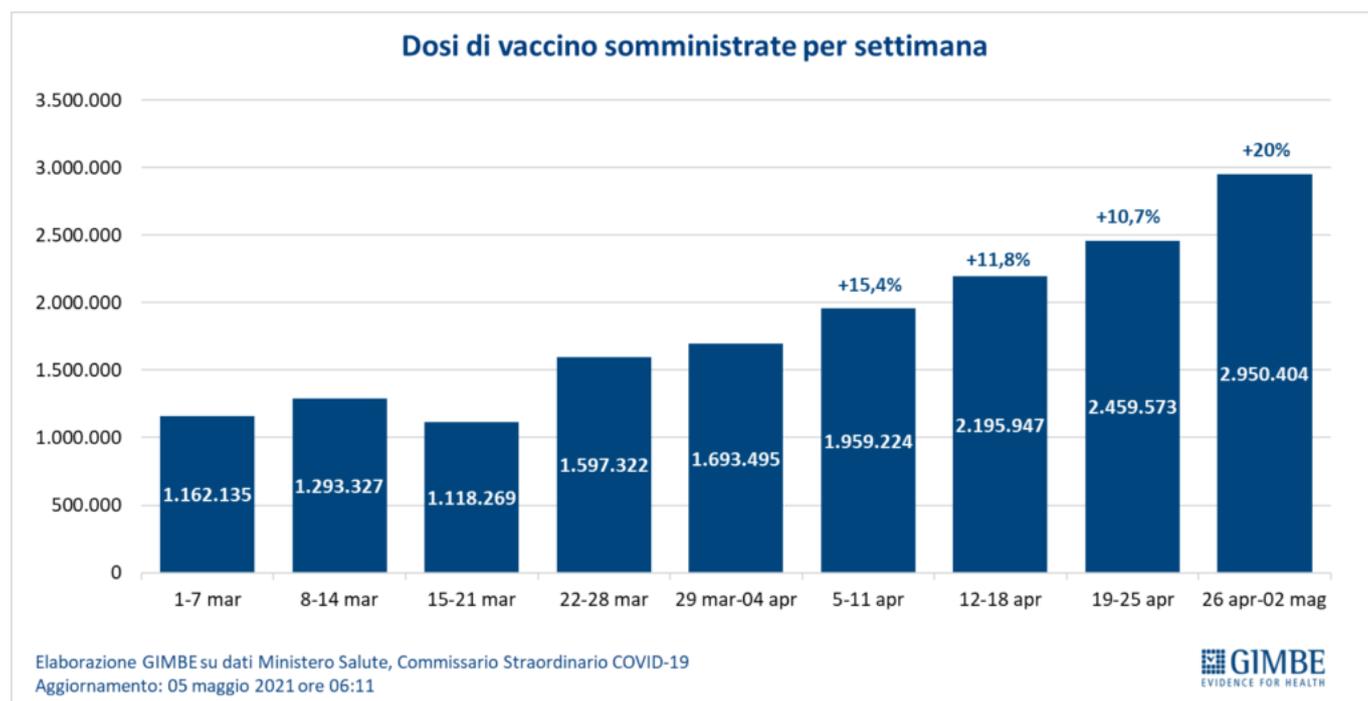
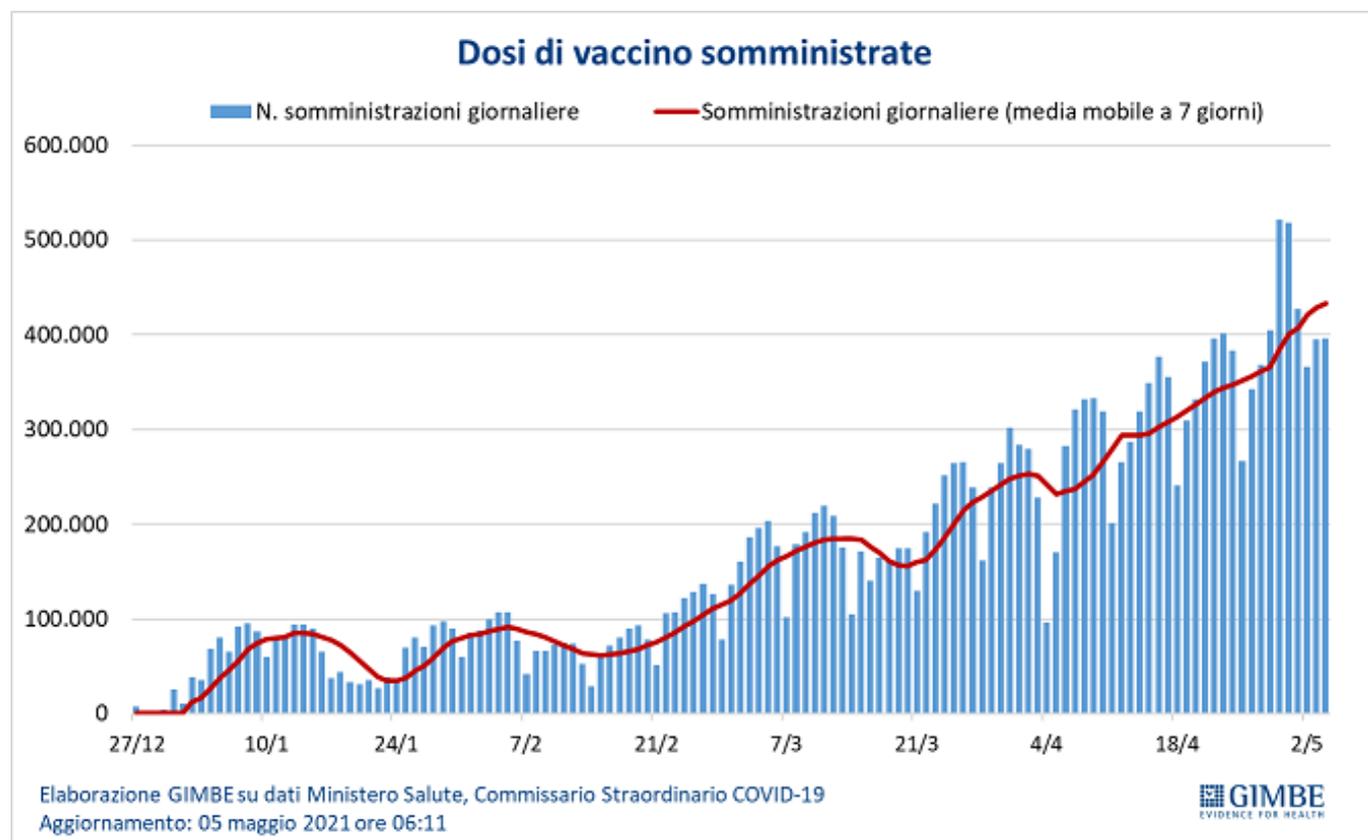
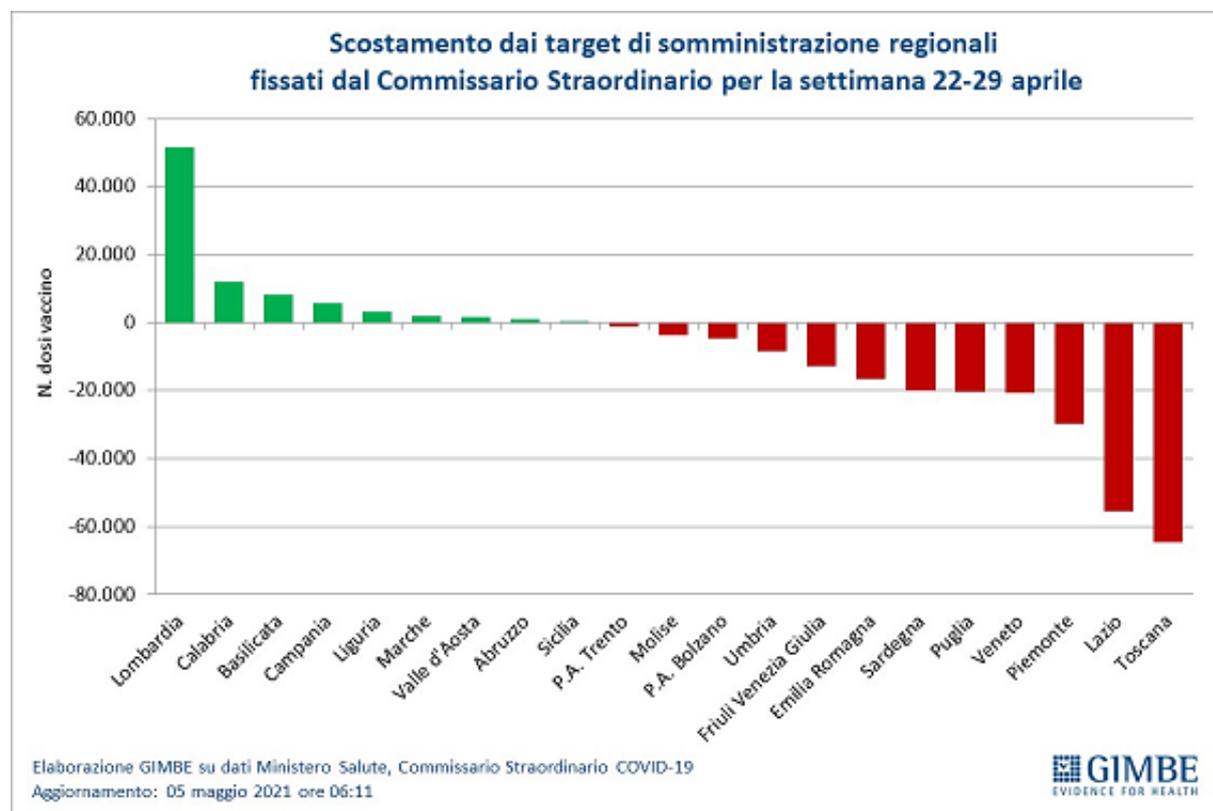


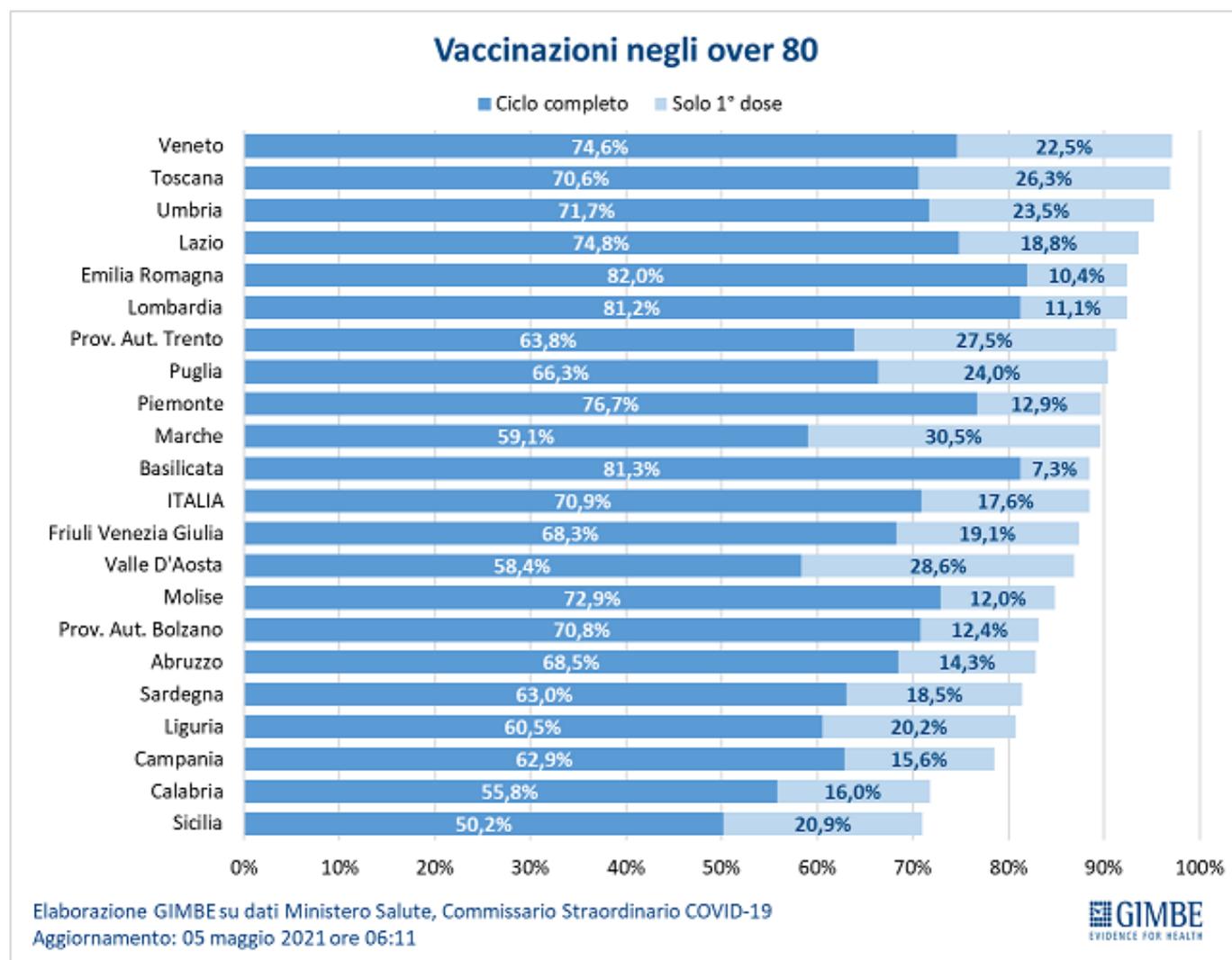
Figura 8



**Figura 9**



**Figura 10**



**Figura 11**

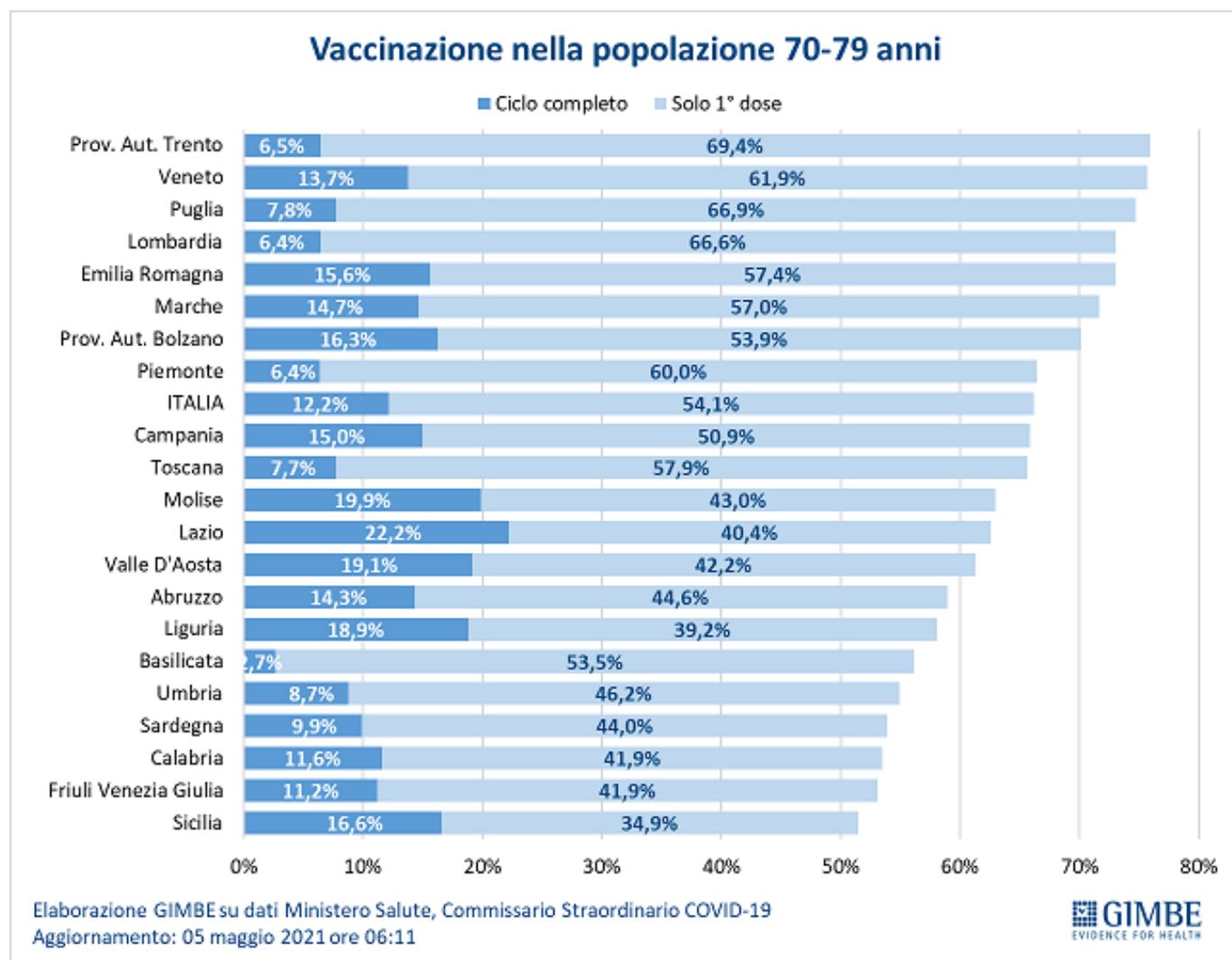
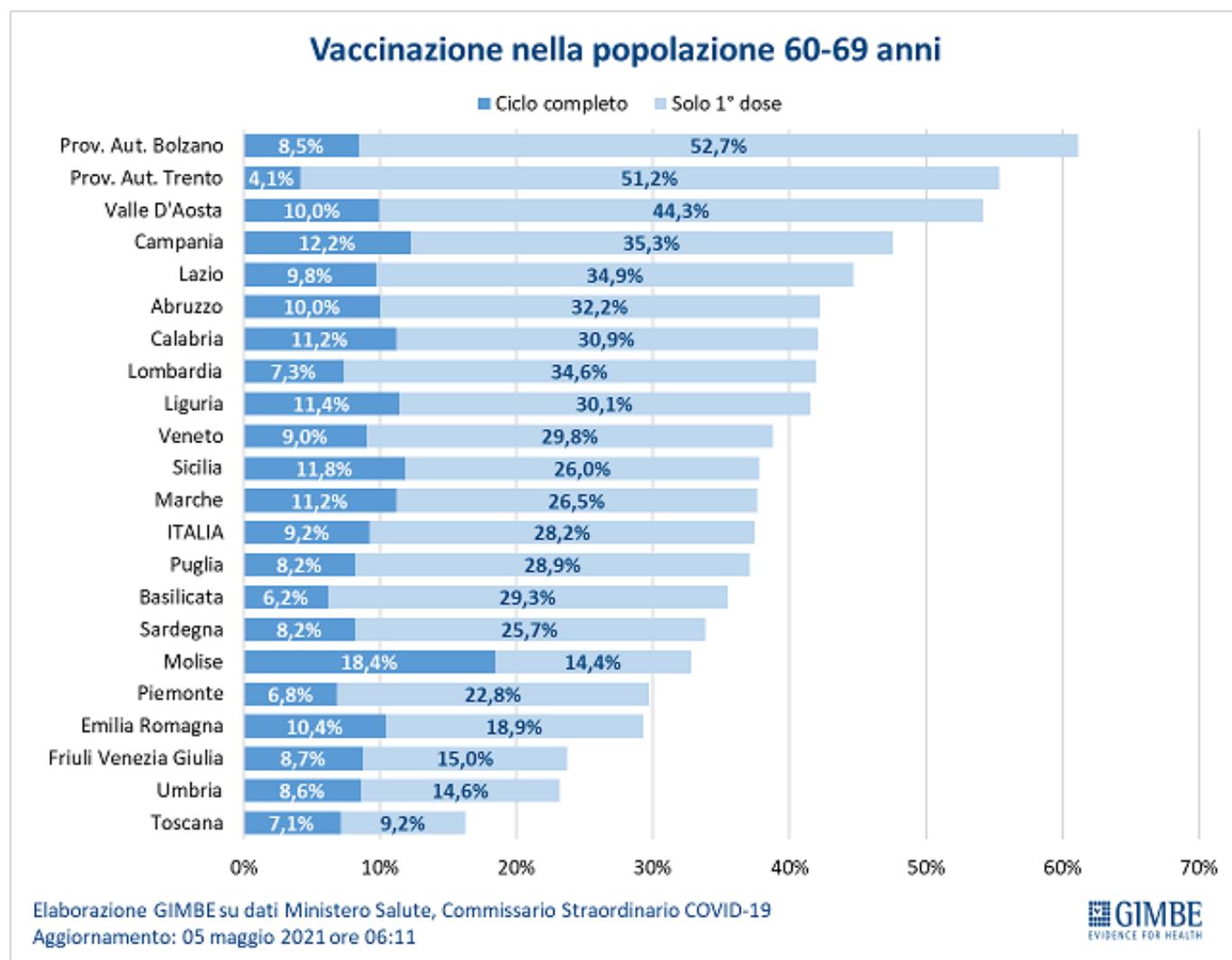


Figura 12



**Tabella - Indicatori regionali: settimana 28 aprile - 4 maggio 2021**

**Tabella. Indicatori regionali: settimana 28 aprile – 4 maggio 2021**

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	647	-1,7%	25%	14%
Basilicata	1.125	-12,3%	37%	10%
Calabria	747	-18,9%	44%	26%
Campania	1.558	-9,9%	34%	21%
Emilia Romagna	876	-10,2%	25%	28%
Friuli Venezia Giulia	585	-32,0%	16%	19%
Lazio	717	-14,6%	34%	29%
Liguria	330	-17,3%	27%	27%
Lombardia	481	-7,8%	31%	37%
Marche	397	-16,9%	33%	33%
Molise	189	-17,9%	13%	23%
Piemonte	342	-11,4%	34%	30%
Prov. Aut. Bolzano	219	6,8%	12%	6%
Prov. Aut. Trento	186	-18,8%	13%	19%
Puglia	1.179	-14,8%	42%	34%
Sardegna	1.020	-32,9%	22%	22%
Sicilia	509	-19,1%	30%	19%
Toscana	529	-10,1%	25%	38%
Umbria	323	-2,0%	24%	25%
Valle D'Aosta	548	-11,9%	19%	30%
Veneto	431	-20,9%	15%	15%
<b>ITALIA</b>	<b>694</b>	<b>-13,4%</b>	<b>29%</b>	<b>27%</b>

Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente.

Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).